



PROGETTO SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE "ANCONA PROVINCIA D'ASILO"

RISULTATI E IMPATTO
ANNO 2022

Il presente rapporto è il risultato del lavoro congiunto dell'ASP AMBITO 9, Comuni di Jesi, Agugliano, Airo, Camerano, Camerata Picena, Castelbellino, Castelplanio, Castelfidardo, Chiaravalle, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Loreto, Maiolati Spontini, Monsano, Monte Roberto, Monte San Vito, Montecarotto, Montemarciano, Offagna, Osimo, Poggio San Marcello, Polverigi, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova e Staffolo e del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) formato da Vivere Verde, COOSS Marche, Polo 9 e ANOLF Marche.

Il lavoro è stato condotto dalla **Dott.ssa Silvia Sorana** (Ricercatrice COOSS Marche) in qualità di autrice e redattrice, con il prezioso supporto e contributo del **Dott. Sascha Smerzini** (Responsabile Progetti di Accoglienza COOSS Marche) e la supervisione del **Dott. Franco Pesaresi** (Direttore ASP AMBITO 9), della **Dott.ssa Barbara Paolinelli** (Responsabile Unità Operativa Immigrazione) e della **Dott.ssa Simona Marchegiani** (Referente Progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo).

Né il Comune di Jesi, né l'ASP AMBITO 9 e i Comuni partner del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" così come gli Enti Attuatori né alcuna persona che agisca a nome dei suddetti soggetti possono essere ritenuti responsabili dell'uso che dovesse essere fatto delle informazioni contenute nel presente rapporto.

Per utilizzare o riprodurre tabelle e grafici contenuti nel presente rapporto l'autorizzazione deve essere richiesta direttamente all'ASP Ambito 9 di Jesi asp.ambitonove@aspambitonove.it

SOMMARIO

PREMESSA	p. 3
ANALISI DI CONTESTO	p. 4
Il sistema di accoglienza SAI negli ATS 9, 10, 12 e 13	p. 5
Comuni coinvolti	p. 6
Posti di accoglienza	p. 7
Strutture ospitanti	p. 8
Il profilo dei beneficiari	p. 9
Titolo di soggiorno	p. 10
Provenienza dei beneficiari	p. 11
INPUT	p. 12
Le risorse	p. 13
Le retribuzioni delle figure professionali	p. 14
Le figure professionali	p. 15
Costi sostenuti per le collaborazioni esterne	p. 16
Collaborazioni esterne	p. 17
Le strutture	p. 18
Uffici e aule di italiano, manutenzioni, automezzi	p. 19
Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari	p. 20
Quota giornaliera per utente	p. 21
OUTPUT	p. 22
Istruzione e inclusione sociale	p. 23
Formazione	p. 24
Convenzioni	p. 25
Iniziative culturali	p. 27

SOMMARIO

OUTCOME	p. 29
Volontariato, sport e altre attività volte all'inclusione	p. 30
Coordinamento regionale dei Progetti SAI	p. 31
Lavoro	p. 32
Tirocini	p. 33
CONSIDERAZIONI FINALI	p. 34-37
CONTENUTI MULTIMEDIALI	p. 38

L'esperienza consolidata del progetto "Ancona provincia d'asilo" rafforza la coesione di una comunità territoriale ampia, che nell'accoglienza attesta la sua vitalità e la sua capacità di affrontare efficacemente una delle sfide più importanti dei nostri anni.

Siamo convinti che questo progetto sia anche la dimostrazione di come processi caratterizzati da una spiccata complessità possano essere convenientemente compresi e accompagnati attivando risorse che arricchiscono il territorio, grazie al pieno coinvolgimento degli attori locali, sia istituzionali che del privato sociale.

Il rapporto che viene pubblicato lo attesta in maniera per quanto possibile oggettiva e permette di evidenziare anche le esternalità positive del sistema di accoglienza diffuso.

Un ringraziamento va dunque a tutti i protagonisti coinvolti nella progettazione, gestione ed attuazione di questo che non è soltanto un servizio offerto a persone in difficoltà, ma anche una traiettoria di governo delle trasformazioni della nostra società.

Dott. Lorenzo Fiordelmondo
Sindaco del Comune di Jesi



Dott. Samuele Animalì
Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Jesi



Il progetto di accoglienza SAI "Ancona Provincia di asilo" coordinato dall'ASP Ambito IX coinvolge un vasto territorio della Provincia di Ancona, in cui tutti i soggetti coinvolti, Comuni, Servizi Sociali, cooperative e privati sono fortemente coesi e motivati.

Il sistema organizzativo cresce di anno in anno per numero di persone accolte e per progettualità, sperimentando nuove modalità di presa in carico delle diverse situazioni di fragilità, con un approccio multidisciplinare, attento ai valori sociali, alle problematiche psicologiche, di salute e alle narrazioni culturali dei singoli individui; questo approccio agevola e migliora i percorsi di integrazione.

Il progetto SAI si pone come obiettivo primario il percorso di inserimento nel contesto sociale del territorio, che passa attraverso la formazione, il riconoscimento di professionalità e di titoli di studio, il lavoro e un'abitazione; tutto questo restituisce dignità e soggettività alle persone migranti.

Il progetto si propone di lavorare senza sovrastrutture, perché ogni migrante ha una storia sua e ha la necessità di un percorso individualizzato.

Senza trascurare infine che il SAI ha il merito di aver incentivato una microeconomia di soggetti quali professionisti, cooperative, proprietari di immobili che lavorano e hanno sviluppato servizi volti ad agevolare l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, oltre alla necessità del nostro territorio di reperire manodopera da formare e specializzare nelle aziende.

Il successo dell'integrazione dei migranti è fondamentale per il benessere, la prosperità e la coesione futura del nostro territorio.

Dott.ssa Gianfranca Schiavoni
Presidente ASP AMBITO 9



PREMESSA

Il presente Rapporto analizza i dati principali relativi al progetto SAI “Ancona provincia d’asilo” in relazione ai beneficiari accolti, agli interventi realizzati, ai servizi offerti e alle strutture presenti nel territorio interessato degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) 9, 10, 12 e 13 che rappresentano un’ampia parte della provincia di Ancona, relativamente all’anno 2022. Si specifica che questa iniziativa, a titolarità del Comune di Jesi e realizzata attraverso l’impegno dell’ASP Ambito 9 e la gestione da parte di un RTI costituito dalle cooperative sociali Vivere Verde, COOSS Marche, Polo9 e dall’associazione ANOLF Marche, è giunta alla quinta annualità e ha assunto una fisionomia definita e fatto proprie un insieme di prassi operative di intervento territoriale collaudate e funzionanti.

Si evidenzia come il progetto abbia vissuto un rilevante ampliamento in seguito ai due tragici eventi che hanno sconvolto la scena mondiale nell’ultimo periodo. Più precisamente, ad agosto 2021, l’offensiva talebana ha sovvertito i precari equilibri della debole democrazia afghana; ciò ha condotto ad una crisi umanitaria che ha visto l’esodo verso l’Italia di circa 5.000 cittadini afghani (collaboratori italiani e loro famiglie) evacuati attraverso l’operazione “Aquila omnia” del Ministero della Difesa. A febbraio 2022 lo scoppio della guerra in Ucraina ha comportato la fuga e l’arrivo in Italia di oltre 170.000 cittadini ucraini, in particolare nuclei familiari monoparentali.

Gli elementi sopra descritti hanno condotto ad un cambiamento strutturale del progetto, determinando non solo un ampliamento del numero dei Comuni aderenti (e di conseguenza un allargamento a nuovi territori) e dei posti di accoglienza, ma a un’apertura verso l’accoglienza di nuclei familiari monoparentali. Tali trasformazioni hanno comportato l’emergere di nuovi bisogni e un’ampia riflessione interna da parte dei soggetti titolari ed attuatori, sia rispetto alle procedure e alle modalità di presa in carico, sia in relazione alla metodologia di strutturazione di una rete integrata di servizi ad hoc, per offrire risposte mirate ed efficaci.

In particolare, il presente rapporto, oltre a fornire una misura descrittiva dei beneficiari, dei servizi e della loro localizzazione spaziale, mira a delineare l’impatto socio-economico del progetto nei territori target e ad evidenziare gli esiti dell’intervento in termini di autonomia dei beneficiari e di sviluppo economico del territorio di riferimento.

L’obiettivo dell’analisi dell’impatto socio-economico è quello di evidenziare i cambiamenti significativi indotti dall’attivazione e dalla permanenza del progetto SAI “Ancona provincia d’asilo” in termini di input/output/outcome. Per input si intendono le risorse umane, finanziarie, organizzative necessarie affinché l’intervento possa realizzarsi, ovvero tutte le azioni messe in campo dal progetto per dare attuazione concreta al programma per ottenere i risultati attesi: sono tutti gli investimenti effettuati per raggiungere un determinato risultato. L’analisi degli input permette quindi di valutare il progetto in termini di efficienza e l’eventuale comparazione con altre iniziative. Gli output sono i risultati diretti delle attività svolte e si concretizzano nei prodotti e servizi risultanti dalle attività. Rappresentano risultati concreti e misurabili che vengono raggiunti attraverso la realizzazione di determinate attività.

Gli outcome sono i cambiamenti specifici dei diretti beneficiari, qui intesi nel breve periodo, nei territori target e possono essere diretti e indiretti.

Se l’input e l’output sono in grado di fornire indicazioni in relazione alla performance, l’outcome fornisce la misura del cambiamento e quindi dell’efficacia del progetto.

L’analisi così condotta permette di apprezzare l’impatto economico e sociale del progetto, ovvero il valore aggiunto derivante dal contributo specifico dell’intervento e le ricadute sui territori coinvolti. La presente analisi mira inoltre ad individuare punti di forza e di debolezza al fine di apportare correzioni al modello e riformulare strategie e obiettivi in termini di sostenibilità.

ANALISI DI CONTESTO



*analisi di contesto***IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA SAI NEGLI ATS 9, 10, 12 E 13 NEL 2022**

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) rappresenta il Sistema di accoglienza che sostituisce il Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori non accompagnati (SIPROIMI) ed è entrato in vigore con la Legge N. 173/2020*. Questa nuova norma, ripristina l'iscrizione anagrafica e l'accoglienza diffusa dei migranti nel Sistema che diventa di accoglienza, oltre che per coloro che sono titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati, anche per i richiedenti protezione internazionale e per gli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età.

Il progetto SAI accoglie inoltre i titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale: umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo, vittime di calamità, migranti cui è riconosciuto particolare valore civile e titolari di permesso di soggiorno per cure mediche e protezione temporanea.

I progetti attivi sul territorio nazionale (2022) sono in totale 945, di cui 687 ordinari, 217 per minori non accompagnati e 41 per persone con disagio mentale o disabilità.

"ANCONA PROVINCIA D'ASILO"

26

Comuni partner

587

Posti di accoglienza

120

Appartamenti

In Italia gli enti locali titolari di progetti ammontano a 804 di cui 709 Comuni, 16 Province e Città Metropolitane, 30 Unioni di Comuni e 49 altri enti (Aziende sociali consortili, Ambiti Territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute).

I posti finanziati in totale sono 44.500 , di cui 37.400 ordinari, 6.347 per minori non accompagnati, 803 per persone con disagio mentale o disabilità.

A livello regionale, le Marche dispongono di 1.714 posti, di cui 13 per disagio mentale o disabilità fisica e 163 per minori non accompagnati. Gli Enti Locali titolari di progetto sono 21 e i progetti attivi 26 (dati relativi ad agosto 2023)

*Al momento il cui il presente rapporto viene redatto è entrata in vigore la legge n. 50/2023 del 5 maggio 2023, di conversione del cd. D.L Cutro n. 20/2023.

analisi di contesto

COMUNI COINVOLTI

"Ancona Provincia d'Asilo" rappresenta il primo progetto in Italia per numero di Comuni coinvolti e il terzo per numero di posti di accoglienza ordinaria.

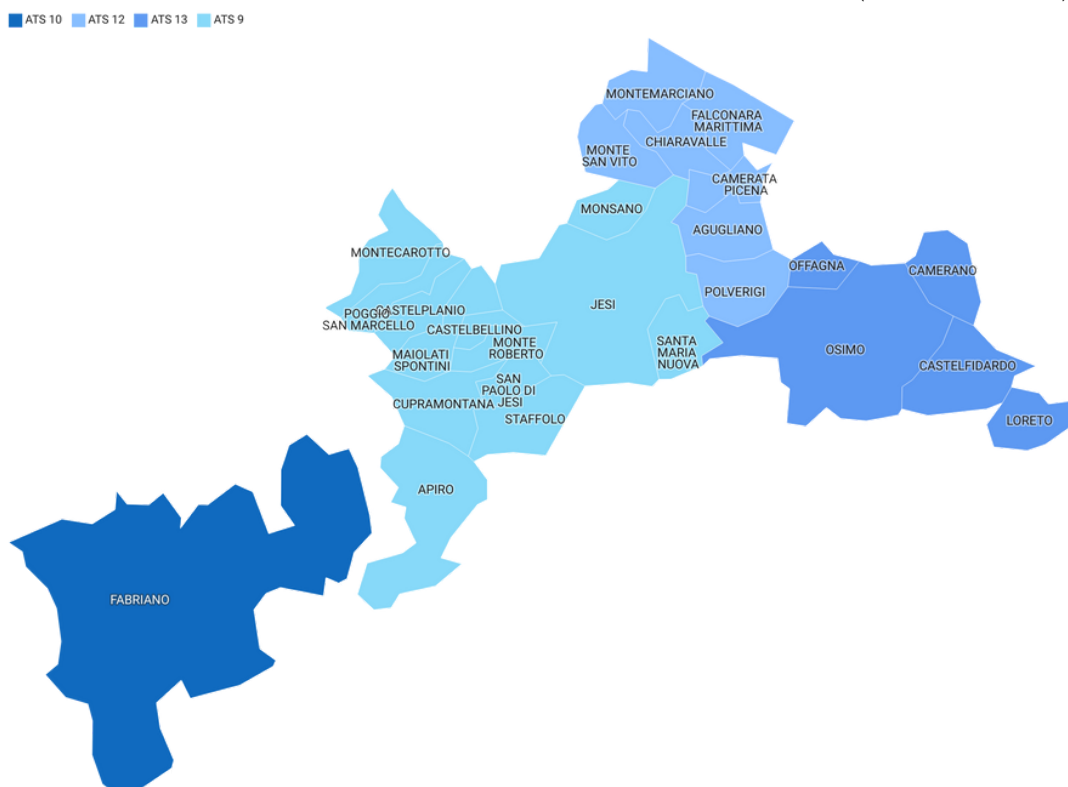
In particolare, il 2022 ha rappresentato un anno di transizione e ampliamento.

A seguito degli sconvolgimenti avvenuti in Afghanistan, il progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo" ha visto un primo ampliamento del numero dei posti e l'adesione del Comune di Fabriano. Successivamente, a seguito dell'invasione dell'Ucraina, il progetto si è esteso anche ai territori dei Comuni di Apiro, Poggio San Marcello e Staffolo, prevedendo un ulteriore aumento dei posti.

La figura che segue riporta la mappa dei Comuni coinvolti nel progetto in base all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento.

L'ATS 9 conta la partecipazione di 13 Comuni (Jesi, Apiro, Castelplanio, Maiolati Spontini, Cupramontana, Santa Maria Nuova, Monte Roberto, Monsano, Montecarotto, Castelbellino, San Paolo di Jesi, Poggio San Marcello e Staffolo); l'ATS 12 di 7 Comuni (Falconara Marittima, Polverigi, Chiaravalle, Camerata Picena, Montemarciano, Monte San Vito, Agugliano); l'ATS 13 di 5 Comuni (Osimo, Camerano, Castelfidardo, Offagna, Loreto), mentre l'ATS 10 di 1 (Fabriano).

L'ente attuatore è un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da tre cooperative sociali (Vivere Verde, COOSS Marche, Polo 9) e da un'associazione (ANOLF Marche).



*analisi di contesto***POSTI DI ACCOGLIENZA**

Nel 2022, a seguito della richiesta di ampliamento avanzata, il Ministero dell'Interno ha autorizzato l'aumento dell'accoglienza del progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" fino a 754 posti. Le tempistiche necessarie per la ricerca degli immobili e gli adempimenti necessari per l'attivazione degli stessi, hanno fatto sì che a dicembre 2022 fossero attivi complessivamente 587 posti, con una crescita di posti pari a 105 in un anno (a dicembre 2021 erano attivi nel progetto 482 posti). La mappa ritrae la distribuzione dei posti di accoglienza in base ai 26 Comuni coinvolti nel progetto. Nell'ATS 9 ci sono il maggior numero di posti (232), nell'ATS 12 ce ne sono 220, nell'ATS 13 ce ne sono 95 e nell'ATS 10 40.

**NUMERO POSTI
PER ATS
AL 31/12/2022**

232 POSTI • ATS 9

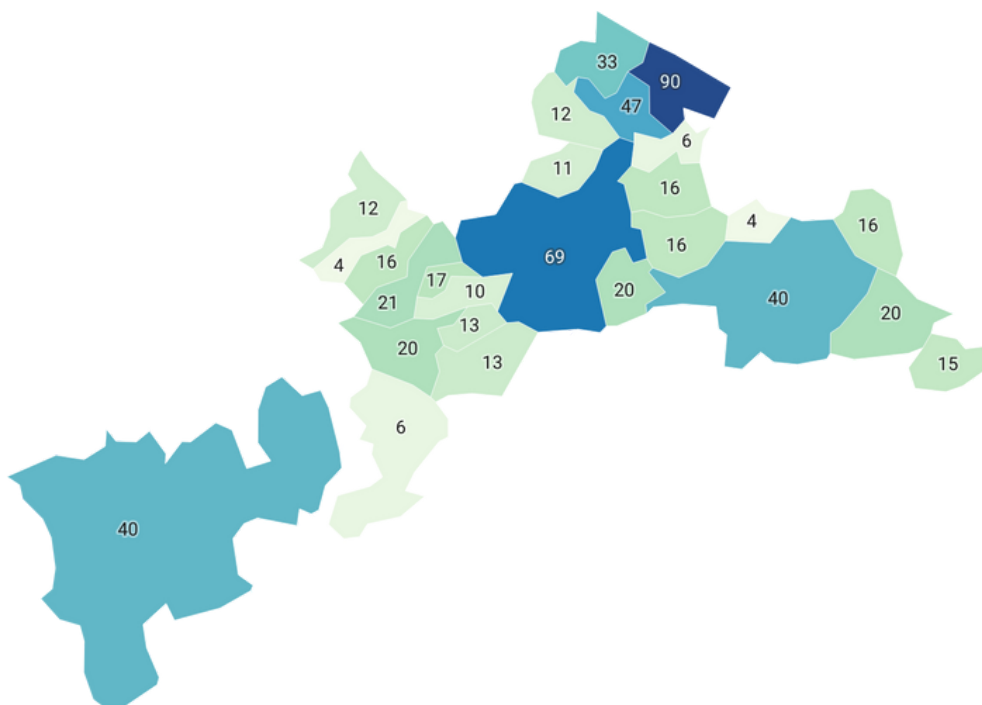
220 POSTI • ATS 12

95 POSTI • ATS 13

40 POSTI • ATS 10

587 POSTI • TOTALE

Come si può evincere dalla mappa, i Comuni con il maggior numero di posti disponibili sono Falconara Marittima, Jesi, Chiaravalle, Fabriano e Osimo, che rappresentano anche i comuni più popolosi, mentre i Comuni con meno posti sono Poggio San Marcello, Offagna, Camerata Picena e Apiro. Ciò ritrae la realizzazione del modello di accoglienza diffusa che prevede la distribuzione delle strutture di accoglienza sulla base della popolazione residente.



analisi di contesto

STRUTTURE OSPITANTI

120 APPARTAMENTI

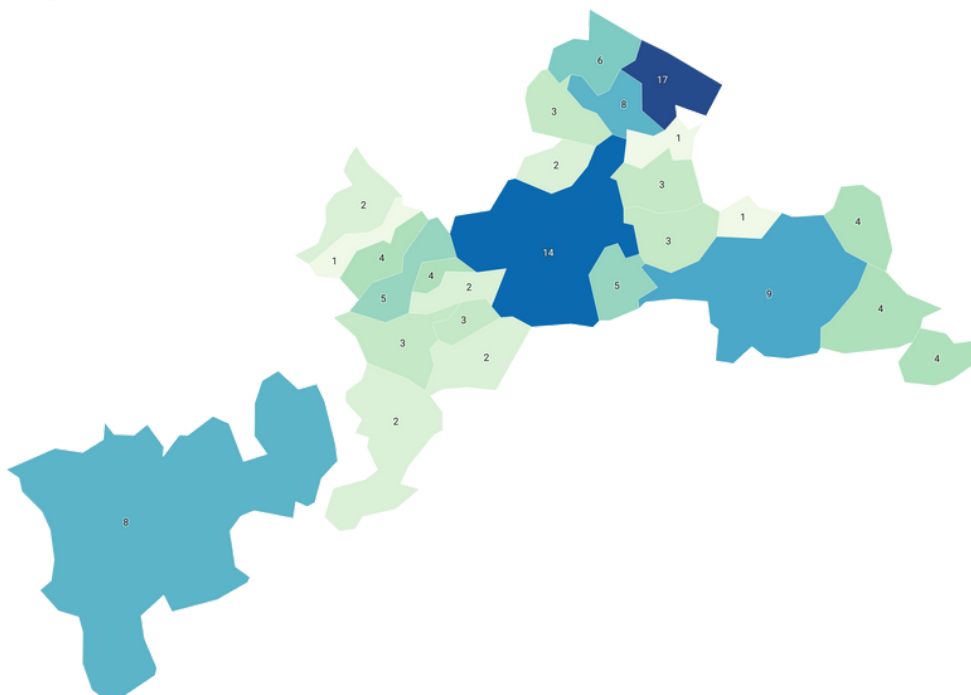
Le strutture deputate all'accoglienza nel 2022 erano 120 (dato comprensivo delle sostituzioni avvenute durante l'anno). L'aumento di 24 strutture rispetto all'anno precedente è in sintonia con l'ampliamento del progetto "Ancona provincia d'asilo".

Per quanto concerne la distribuzione delle strutture ospitanti nel territorio dei Comuni interessati dal progetto, la maggior parte si concentra tra Falconara Marittima, Jesi, Osimo, Chiaravalle e Fabriano, mentre i Comuni di più piccole dimensioni, come Camerata Picena, Offagna e Poggio San Marcello, prevedono la presenza di una sola struttura.

Al contempo si può osservare che la maggior parte dei Comuni ospita un numero di strutture non superiore a 4.

Le strutture di accoglienza sono costituite in modo prevalente da appartamenti siti in condomini e sono ubicate all'interno dei centri abitati, in luoghi serviti dal servizio pubblico di trasporto locale. Gli appartamenti hanno una dimensione compresa tra i 70 mq e i 150 mq circa ed ospitano ciascuna un numero di beneficiari compreso tra 2 e 9. Le strutture più diffuse per numero sono quelle che hanno una capienza tra 4 e 6 persone.

Ciò ad evidenziare come la piccola dimensione delle strutture messe a disposizione consenta la diffusione del fenomeno dell'accoglienza, la creazione di un clima familiare per i beneficiari e, contestualmente, il minore impatto sugli equilibri della comunità locale.



*analisi di contesto***IL PROFILO DEI BENEFICIARI**

I beneficiari accolti nel 2022 all'interno del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" sono in totale 818 (cittadini stranieri extracomunitari richiedenti asilo o titolari di una forma di protezione internazionale) di cui 324 accolti dalla cooperativa Vivere Verde, 246 dalla cooperativa COOSS Marche, 217 dalla cooperativa Polo9 e 31 dall'associazione ANOLF Marche.

I 26 Comuni aderenti al progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo" garantiscono, nel loro insieme, l'accoglienza di uomini singoli, donne singole, nuclei familiari, anche monoparentali.

Sono stati accolti 68 nuclei familiari di cui 35 nuclei monoparentali composti da madri sole. L'accoglienza di un così elevato numero di nuclei familiari, in particolare monoparentali, è la conseguenza degli eventi bellici che hanno colpito in particolare l'Ucraina, laddove gli uomini adulti sono stati arruolati nel conflitto in patria, mentre le mogli e i figli minori hanno lasciato il proprio Paese di origine con mezzi di fortuna.

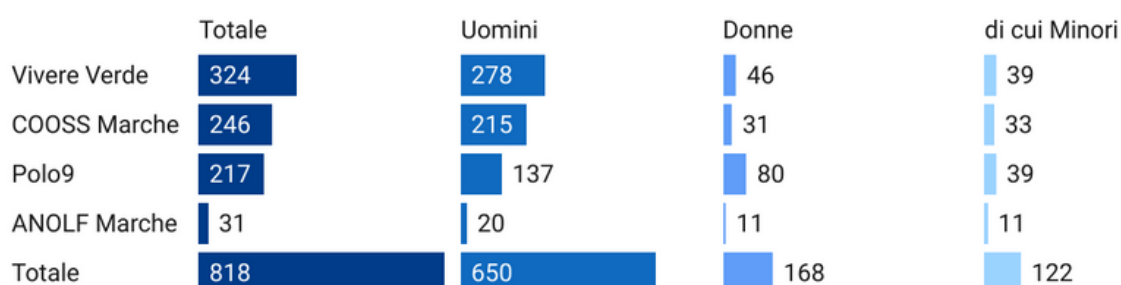
Sul totale delle persone accolte si registra la presenza di 168 donne e 122 minori.

Nel corso del 2022 sono nati 5 bambini.

818 BENEFICIARI
accolti nel 2022

68 nuclei familiari
di cui 35 nuclei
monoparentali

5 nascite nel 2022



*analisi di contesto***TITOLO DI SOGGIORNO**

I beneficiari accolti nel progetto "Ancona Provincia d'Asilo" godono, nella maggior parte dei casi, dello status di rifugiato.

La seconda categoria dei beneficiari accolti, maggiormente rappresentata all'interno del progetto, è costituita da titolari di protezione sussidiaria

La terza categoria maggiormente rappresentata è quella dei richiedenti asilo 18%. Il 15% dei beneficiari gode di un titolo di soggiorno per protezione speciale, l'8% per protezione temporanea, il 4% per motivi familiari, il 3% per casi speciali, il 2% per prosieguo amministrativo e, infine, l'1% per cure mediche.

Con riferimento ai profughi ucraini, si specifica che, a seguito dell'evento bellico, viene rilasciato un permesso di soggiorno per protezione temporanea. Da qui l'elevato numero di beneficiari in possesso di tale documento.

TITOLO DI SOGGIORNO DEI BENEFICIARI**30%**

Status Rifugiato

19%

Prot. sussidiaria

18%

Richiedenti Asilo

15%

Protezione speciale

8%

Protezione temporanea

4%

Motivi familiari

3%

Casi speciali

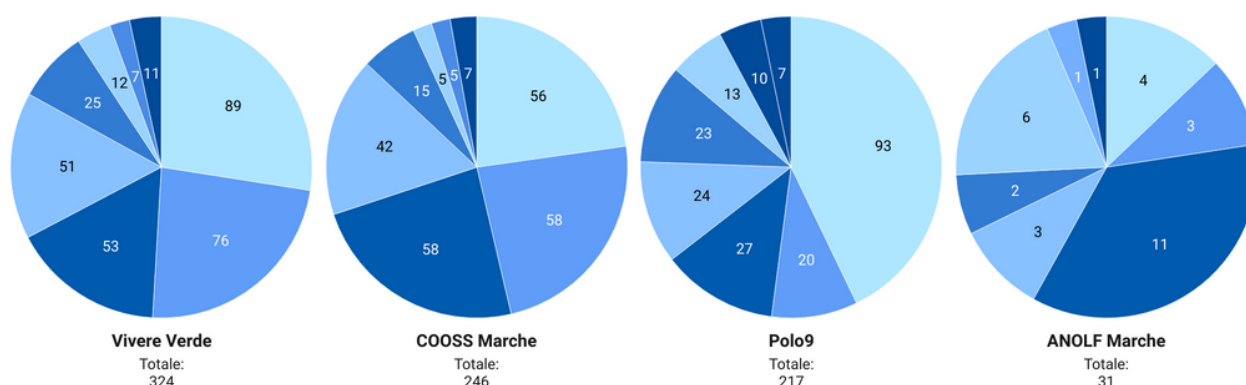
2%

Proseguito amministrativo

1%

Cure mediche

■ Status rifugiato
 ■ Prot. Sussidiaria
 ■ Richiedenti asilo
 ■ Protezione speciale
 ■ Protezione temporanea
 ■ Motivi familiari
 ■ Proseguito amministrativo
 ■ Casi speciali
 ■ Cure mediche
 ■ Altro

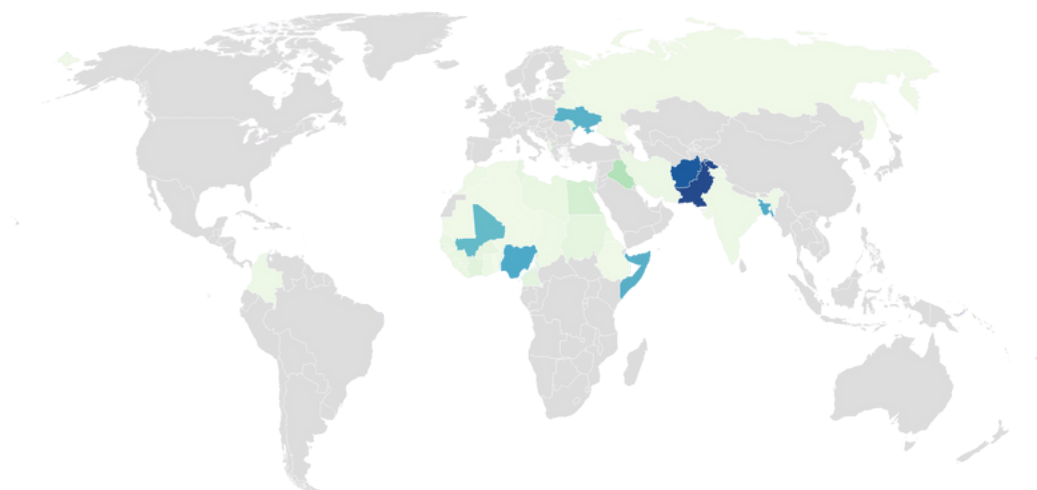


analisi di contesto

PROVENIENZA DEI BENEFICIARI

La maggior parte delle persone accolte proviene da Asia (432 persone) e Africa (301 persone), sebbene una quota rilevante di beneficiari provenga dall'Europa.

In particolare, 167 provengono dal Pakistan, 152 dall'Afghanistan, 82 dalla Nigeria, 80 dal Bangladesh, 76 dalla Somalia, 75 dall'Ucraina, 67 dal Mali, 29 dall'Iraq, 15 dal Gambia, 13 dall'Egitto, 7 dalla Costa d'Avorio, 6 dal Camerun, 5 dal Sudan, 5 dalla Moldavia, 4 dalla Tunisia, 4 dal Burkina Faso, 3 dal Senegal, 3 dalla Guinea, 3 dalla Libia, 3 dalla Liberia, 3 dalla Sierra Leone, 3 dall'Albania, 2 dall'Iran, 2 dalla Guinea Bissau, 1 dall'Armenia, 1 dall'India, 1 dall'Eritrea, 1 dal Marocco, 1 dal Ghana, 1 dal Ciad, 1 dal Benin, 1 dalla Bielorussia, 1 dalla Colombia.



ASIA AFRICA AMERICA EUROPA

	ASIA	AFRICA	AMERICA	EUROPA
Vivere Verde	187	111	0	26
COOSS Marche	137	93	0	16
Polo9	94	90	1	32
ANOLF Marche	14	7	0	10

PROVENIENZA

53%

Asia

37%

Africa

10%

Europa

Rispetto agli anni precedenti è aumentata sensibilmente la percentuale di persone provenienti dall'Europa, in particolare moldavi e ucraini, che nel 2022 sono in totale 84. Allo stesso modo, nel 2022, si registra un sensibile aumento di persone provenienti dall'Afghanistan.

INPUT



input

LE RISORSE

Il budget annuale totale a disposizione dagli enti attuatori del progetto "Ancona Provincia d'Asilo", relativo ai costi diretti e indiretti per l'anno 2022, è stato pari a 6.716.567,89€ (IVA esclusa) a fronte di 818 beneficiari accolti.

Nell'anno precedente (2021) il budget utilizzato è stato pari a 5.670.358,79€ (IVA esclusa) a fronte di 613 beneficiari accolti.

La spesa giornaliera per ogni beneficiario, relativa al 2022 e comprensiva di tutti i costi sostenuti dal progetto, ammonta a 30,95€.

Il grafico che segue riporta la ripartizione percentuale della spesa giornaliera.

BUDGET ANNUALE 2022 =
€ 6.716.567,89

BUDGET ANNUALE 2021 =
€ 5.670.358,79

BUDGET ANNUALE 2020 =
€ 5.780.632,07

SPESA TOTALE GIORNALIERA 2022=
€ 30,95

COSTO DEL PERSONALE: 12,86 €

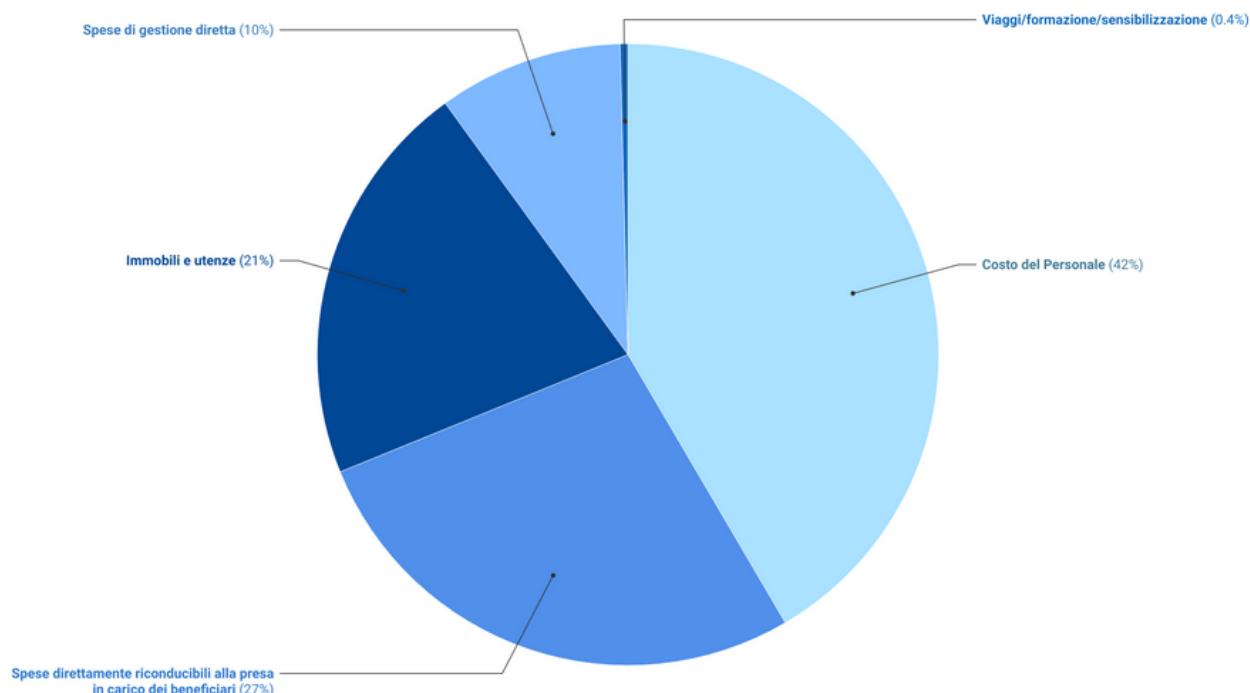
SPESE DI GESTIONE DIRETTA: 2,97€

IMMOBILI E UTENZE: 6,54 €

SPESE DIRETTAMENTE
RICONDUCIBILI ALLA PRESA IN
CARICO DEI BENEFICIARI: 8,44 €

VIAGGI FORMAZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE: 0,12€

N.B: IMPORTI CALCOLATI SU BASE
GIORNALIERA RISPETTO ALLA
CAPIENZA DEL PROGETTO
AL 31/12/2022



* Si specifica che "Ancona provincia d'asilo" è un progetto a rendicontazione a costi reali, che prevede quindi, a fronte di un piano finanziario iniziale articolato in varie macrovoci, il rimborso delle sole spese sostenute ascrivibili al progetto, una volta verificata la corrispondenza tra piano finanziario preventivo e rendiconto finale.

input

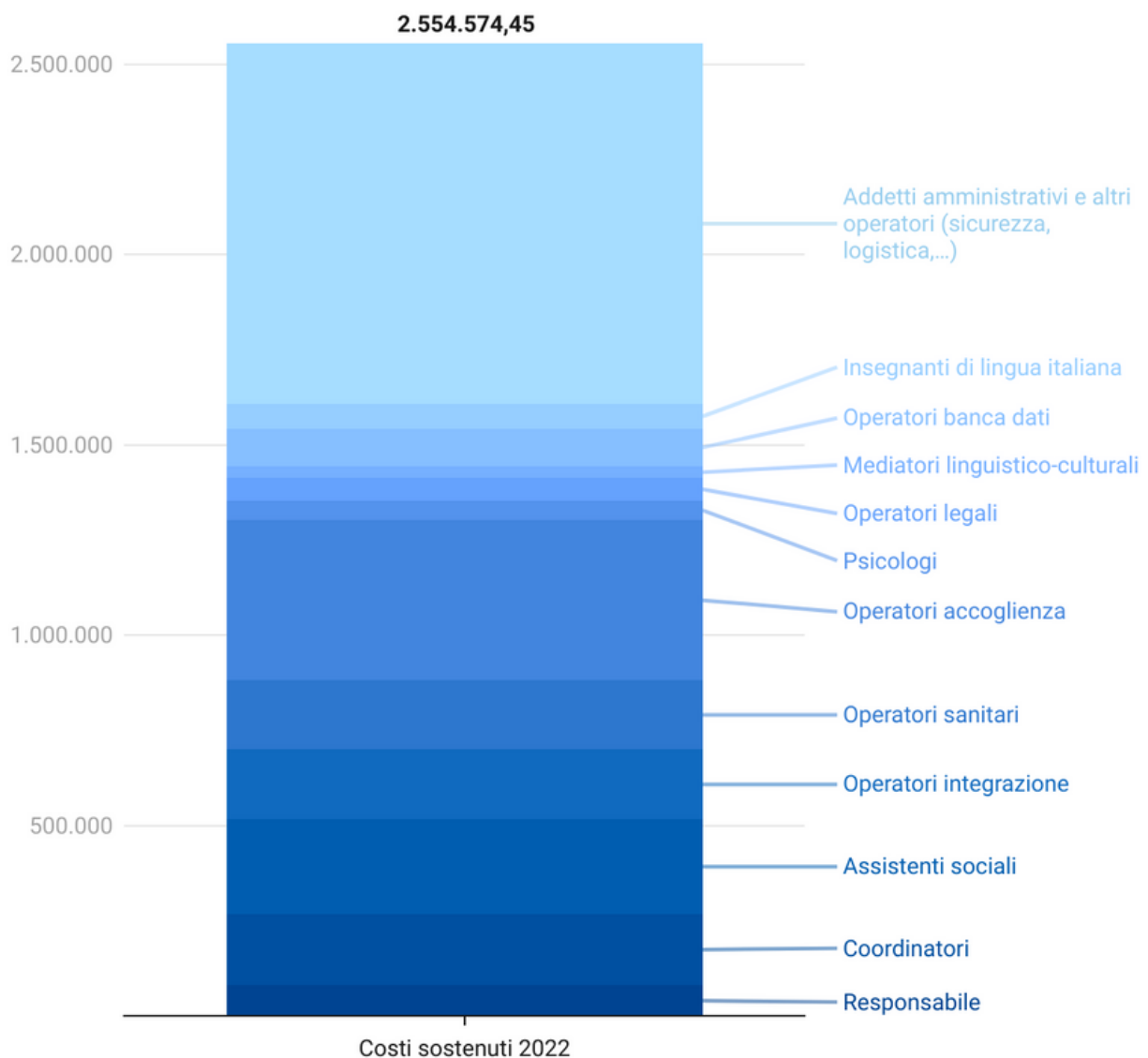
RETRIBUZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Le retribuzioni per il totale delle figure professionali, con contratto dipendente, coinvolte nel progetto "Ancona Provincia d'Asilo" ammontano a 2.554.547,45€ nel 2022 a fronte di 209 figure professionali coinvolte.

Nel 2021 le figure professionali coinvolte ammontavano a 168, si registra dunque l'ingresso di 41 nuove figure professionali adeguatamente formate.

RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE

2021	2022
2.278.488,31€	2.554.574,45€



input

LE FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali coinvolte nel progetto sono, nella maggior parte dei casi, professionisti con un'età compresa tra i 35 e i 50 anni (circa la metà) mentre il 30% sono lavoratori *under 35*. Sono residenti, nella quasi totalità dei casi, nella Provincia di Ancona e tutti residenti nella regione Marche: dato che evidenzia la forte propensione del progetto di avvalersi delle competenze offerte dal territorio e di generare nuovi posti di lavoro.

Nel 2022 sono state impiegate nel progetto 209 figure professionali, di queste 7 su 10 sono donne. La figura professionale maggiormente impiegata è quella dell'educatore, affiancata sul campo da altre professionalità, in particolare, dagli assistenti sociali e dai mediatori linguistico-culturali.

PERSONALE PER GENERE

63 UOMINI
2022

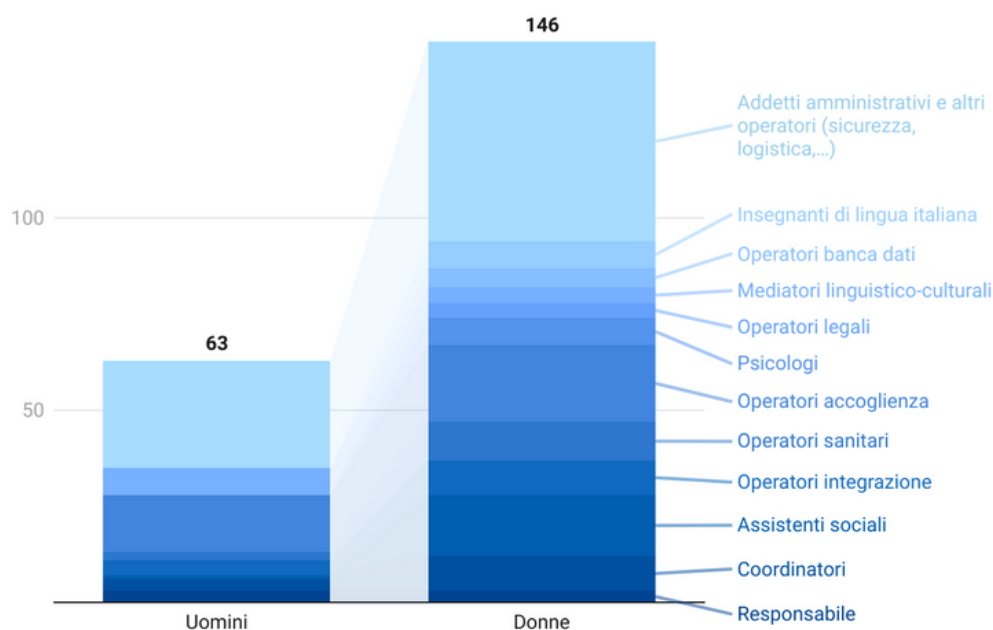
146 DONNE
2022

52 UOMINI
2021

116 DONNE
2021

Per quasi tutte le professionalità, c'è una forte prevalenza del genere femminile ad evidenziare la sensibilità del progetto verso il raggiungimento di obiettivi in relazione all'uguaglianza di genere e all'occupazione femminile.

La maggior parte del personale coinvolto è composto da professionisti sociali con competenze specifiche e elevati titoli di studio (laurea).

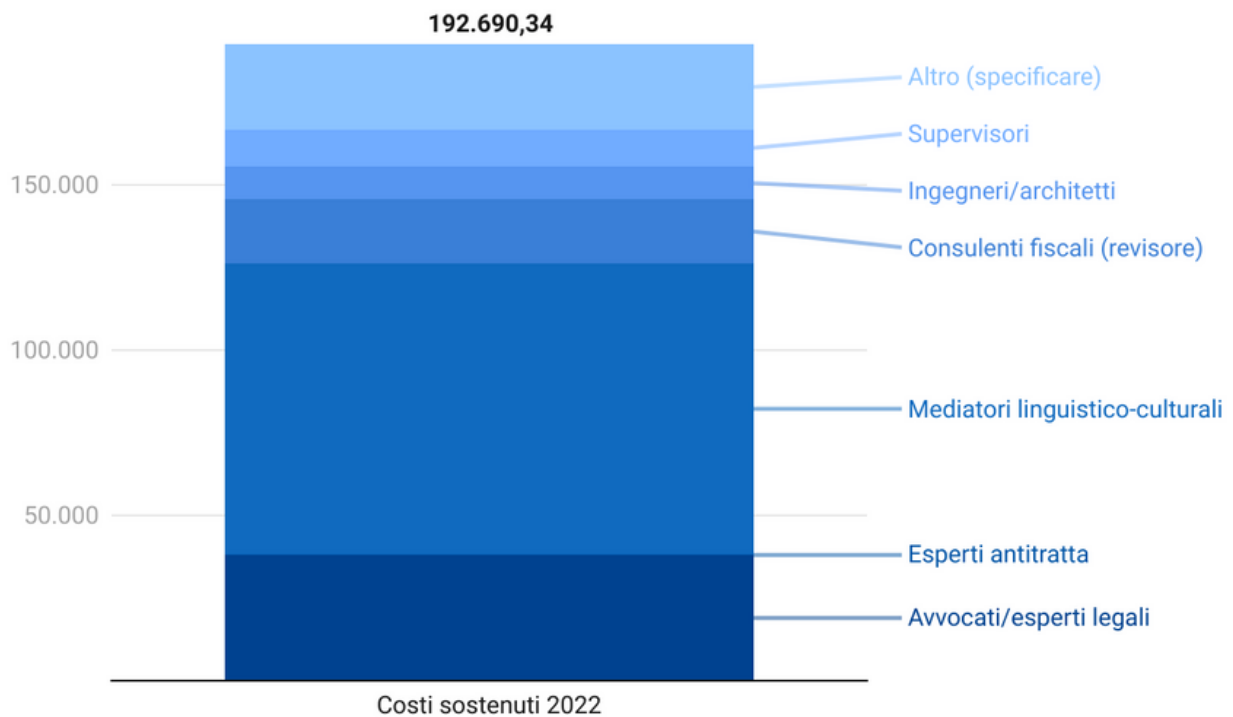


*input***COSTI SOSTENUTI
PER COLLABORAZIONI
ESTERNE**

I costi sostenuti per il totale delle collaborazioni esterne del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" sono stati pari a 192.690,34€ mentre nel 2021 l'ammontare era stato pari a 173.898,87€. L'incremento registrato nel 2022 è attribuibile all'aumentato numero dei beneficiari del progetto. Come si può apprezzare dalla figura che segue, la quota più importante dei costi relativi alle consulenze e alle collaborazioni esterne è attribuita alla voce "mediatori linguistico-culturali" e agli "avvocati ed esperti legali".

**COSTI PER
COLLABORAZIONI
ESTERNE**

2021	2022
173.898,87€	192.690,34€



input

COLLABORAZIONI ESTERNE

I professionisti coinvolti nel progetto sono stati in totale 77 per il 2022, 71 nel 2021. Si distinguono in avvocati e esperti legali, esperti anti-tratta, mediatori linguistico-culturali, consulenti fiscali, ingegneri e architetti, supervisor e altre figure.

In proporzione, le donne hanno rappresentato il 49% dei collaborazioni esterne, con un aumento di circa 7 punti percentuali rispetto al 2021.

La quasi totalità dei professionisti che hanno effettuato collaborazioni esterne all'interno del progetto "Ancona Provincia d'Asilo", nella logica di un coinvolgimento dei professionisti del territorio, esercita prevalentemente la propria professione nei Comuni della provincia d'Ancona.

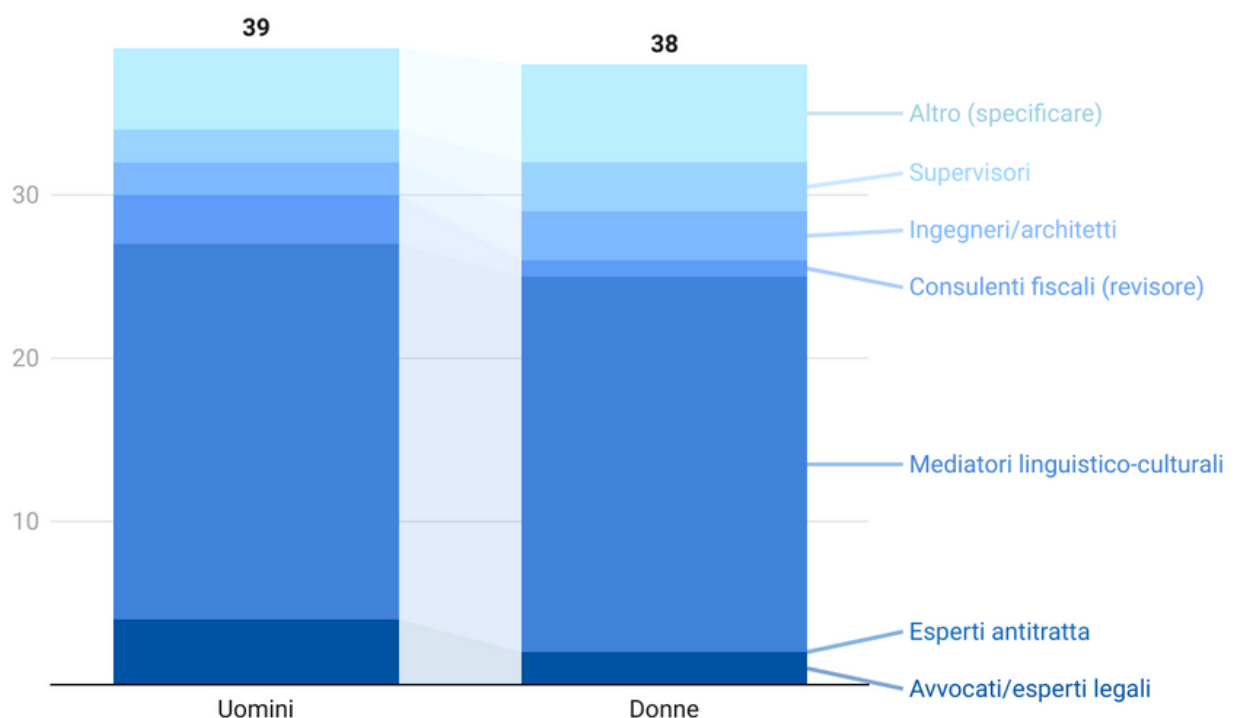
COLLABORAZIONI ESTERNE PER GENERE

39 UOMINI
2022

38 DONNE
2022

41 UOMINI
2021

30 DONNE
2021



input

LE STRUTTURE

Sono 120 gli appartamenti utilizzati nei 26 comuni coinvolti nel progetto al 31/12/2023, il cui affitto medio annuale si aggira intorno ai 6.000€. In totale, il costo sostenuto per gli affitti di tutti gli appartamenti è di 723.193,81€, di cui la maggior parte si concentra nei comuni dove maggiore è il numero di strutture di accoglienza. In particolare Falconara Marittima rappresenta il primo comune per numero di appartamenti utilizzati e per quota di affitti spesa sul territorio che è pari a 110.044€.

Seguono Jesi con 85.025€, Chiaravalle con 61.045€, Montemarciano con 53.942€.

I restanti comuni vanno dai 1.402€ di Poggio San Marcello ai 46.936 di Osimo.

Questo dato dimostra come il progetto abbia ricadute economiche rilevanti nel territorio coinvolto.

APPARTAMENTI

120

strutture

~6.000 €

affitto medio annuale

723.193,81 €

affitto totale annuale

input

UFFICI E AULE DI ITALIANO

Gli uffici degli enti attuatori sono distribuiti all'interno della provincia di Ancona ed in particolare nei Comunicapofila degli ATS 9, 10, 12, 13 (Jesi, Fabriano, Falconara Marittima, Osimo).

L'ammontare dei costi sostenuti per gli affitti degli uffici è pari a 56.593€.

Proprietari degli uffici sono 13 soggetti e in 4 casi su 10 sono persone fisiche residenti nei Comuni della provincia di Ancona.

MANUTENZIONI

Il totale dei costi per le manutenzioni sostenute dagli enti attuatori, che riguarda in particolare la gestione delle abitazioni, ammonta nel 2022 a 62.912,56€ e vede coinvolte 70 ditte, che nella quasi totalità hanno la sede nel territorio della provincia di Ancona a dimostrare l'importante coinvolgimento delle aziende locali nella realizzazione del progetto.

AUTOMEZZI

Il totale dei costi per il noleggio degli automezzi a disposizione del progetto ammonta a 72.361,05€ per un totale di 18 mezzi utilizzati e 8 aziende coinvolte.

COSTI PER AFFITTI

56.593€

Affitti 2022



COSTI PER MANUTENZIONI

62.912,56€

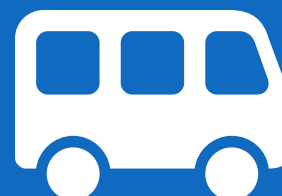
Manutenzioni 2022



COSTI PER AUTOMEZZI

72.361,05€

Noleggio 2022



input

SPESE DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI

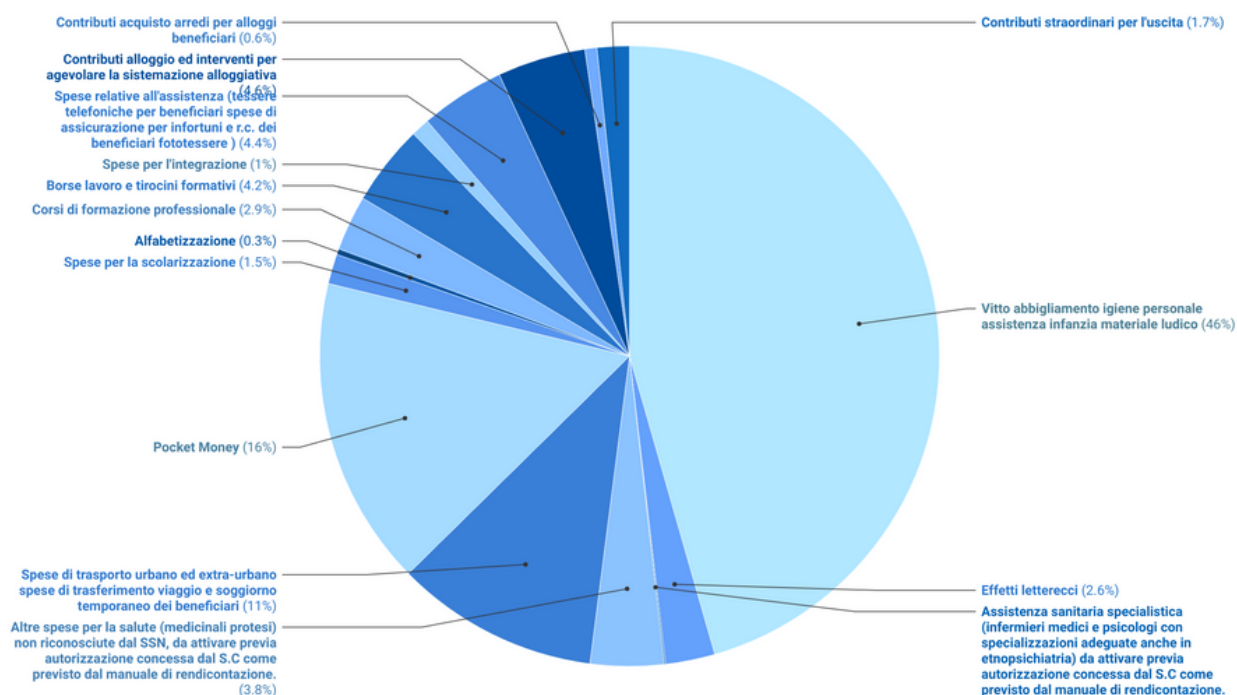
Il grafico che segue riporta la ripartizione delle spese della macrovoce "Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari" che includono le spese per vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico, effetti lettereci, assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria), altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari, pocket money, spese per la scolarizzazione, alfabetizzazione, corsi di formazione professionale, borse lavoro e tirocini formativi, spese per l'integrazione, spese relative all'assistenza, contributi alloggio ed d interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa, contributi

VOCI DI SPESA

- 46% per vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia e materiale ludico
- 16% per pocket money

acquisto arredi per alloggi beneficiari, contributi straordinari per l'uscita dal programma. La maggior parte della quota del budget destinata a questa macrovoce è assorbita dalle spese sostenute per i bisogni essenziali legati al vitto, all'abbigliamento, all'igiene personale, all'assistenza per l'infanzia e materiale ludico mentre il costo del pocket money incide per il 16% sul totale di questa macrovoce. Occorre evidenziare che le spese giornaliere direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari sono pari a 8,44 €. Per sottrazione, 22,51 € giornalieri corrispondono all'investimento nel personale e nell'acquisizione di beni e servizi da fornitori, spese con una ricaduta diretta sul territorio.

Spese giornaliere direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari 8,44€



input

QUOTA GIORNALIERA PER UTENTE

Nello specifico, la quota giornaliera per utente, calcolata sulla base del budget a disposizione, relativa alla macrovoce "spese generali per l'assistenza" equivale a 8,44€ di cui:

- 3,85€ sono destinate alle spese per vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia e materiale ludico;
- 1,36€ sono la quota giornaliera relativa al pocket money;
- 0,90€ sono per il trasporto urbano ed extraurbano, spese di trasferimento viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari;
- 0,32€ sono la quota per le spese per la salute (medicinali, visite mediche specialistiche, protesi non previste dal SSN);
- 0,83€ (spese per la scolarizzazione, l'alfabetizzazione, per corsi di formazione professionale, borse lavoro, tirocini formativi e spese per l'integrazione
- 1,18 € altro

QUOTA GIORNALIERA PER UTENTE 2022

8,44€ per spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari

DI CUI

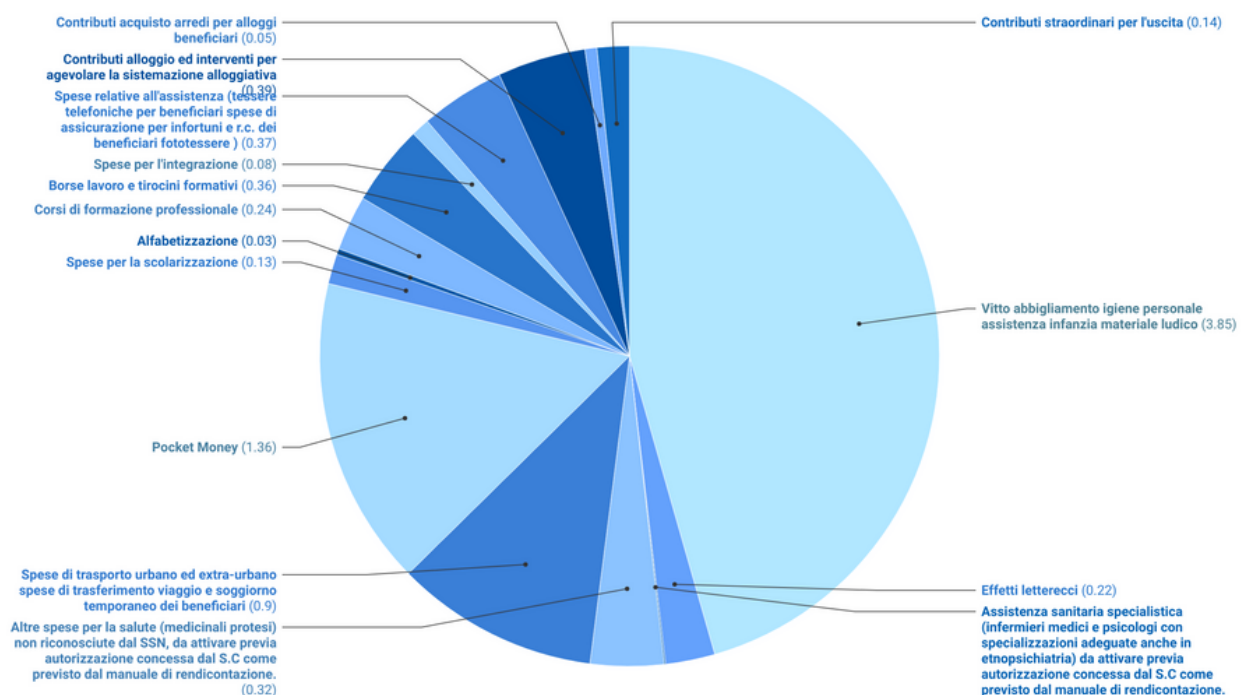
3,85€ per vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia e materiale ludico

1,36€ per pocket money

Per la quasi totalità delle spese connesse all'assistenza, gli enti attuatori si avvalgono di fornitori scelti all'interno dei Comuni coinvolti nel progetto, ciò è legato da una parte alla prossimità dei negozi presso i quali vengono effettuati gli acquisti ma anche dalla volontà di investire nel territorio di accoglienza, determinando così una rilevante ricaduta di risorse economiche nel territorio.

Si precisa che gli importi erogati ai beneficiari *pro capite* e *pro die* per pocket vitto e pocket money sono pari rispettivamente a 5€ e 3€. I dati di cui sopra sono riconducibili al calcolo effettuato tenuto conto della disponibilità di posti al 31/12/2022 pari a 587.

Spese giornaliere direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari 8,44€



OUTPUT



output

ISTRUZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

All'interno del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" gli enti attuatori hanno avviato i percorsi di autonomia dei singoli e dei nuclei familiari attraverso la realizzazione di servizi volti all'inclusione.

In particolare, la conoscenza della lingua italiana ha rappresentato il presupposto fondamentale per l'avvio e la riuscita del processo di inclusione della popolazione migrante all'interno della comunità locale. La lingua italiana è dunque lo strumento necessario ed essenziale per la costruzione delle relazioni sociali, per l'accesso ai servizi e all'esercizio della cittadinanza attiva, ma anche abilità essenziale per poter accedere sia ai percorsi formativi professionalizzanti che lavorativi.

I beneficiari dei corsi di lingua organizzati dal progetto "Ancona Provincia d'Asilo" sono stati in totale 531, i minori iscritti a percorsi di istruzione scolastica sono stati 70 mentre 6 sono stati i minori iscritti agli asili nido.

PERCORSI DI AUTONOMIA E ISTRUZIONE

531

beneficiari iscritti
a corsi di lingua

70

minori iscritti
a scuola

6

minori iscritti
asilo nido



output

FORMAZIONE

Per realizzare l'inserimento socio-economico dei beneficiari del progetto "Ancona Provincia d'Asilo", gli enti attuatori hanno avviato una serie di attività di formazione in collaborazione con gli enti di formazione del territorio regionale ed extra-regionale per poter rafforzare sia le competenze personali che il processo di integrazione degli ospiti.

A tale proposito, la formazione dei 136 beneficiari coinvolti nel 2022, ha coinvolto 9 enti di formazione; enti con sede nella maggior parte dei casi nella provincia di Ancona. Solo una parte residuale della formazione è stata svolta da enti con sede al di fuori della regione Marche.

Per quanto riguarda la tipologia di formazione, si tratta di un'ampia proposta di corsi, rivolti sia alla qualificazione dei beneficiari che alla loro specializzazione.

In particolare, questa ha riguardato corsi rivolti all'industria, alla ristorazione, al commercio e all'edilizia e rappresenta per il tessuto economico del territorio un'opportunità di reperire nel mercato del lavoro personale competente e formato con qualifiche specifiche.

Ai corsi di formazione si sono aggiunti 24 voucher per l'iscrizione dei beneficiari alla scuola guida.

Il totale dei costi sostenuti per la formazione e per l'acquisto di voucher formativi è stato pari a 52.092,76€ mentre per l'iscrizione alle scuola guida, che ha riguardato 24 beneficiari, il costo sostenuto è stato di 9.463,56€.

PERCORSI DI FORMAZIONE

36 INIZIATIVE DI FORMAZIONE

136

iscritti a corsi di formazione o beneficiari di voucher formativi

24

voucher per iscrizione a scuola guida

52.092,76 €

costi sostenuti per la formazione

9.463,56€

costi sostenuti per la scuola guida



output

CONVENZIONI

Gli enti attuatori del progetto SAI "Ancona provincia d'asilo", con la finalità di rinsaldare il legame con il territorio locale, hanno costruito una fitta rete di collaborazioni coinvolgendo sia soggetti pubblici che privati, organizzazioni del Terzo Settore così come aziende.

Tali collaborazioni, in molti casi, sono state formalizzate attraverso la stipula di accordi mirati. In altri casi, gli enti attuatori hanno aderito ad organizzazioni di secondo livello che portano avanti finalità sintoniche con gli obiettivi del progetto SAI.

Lo sviluppo ed il consolidamento di collaborazioni ed accordi con i soggetti strategici (pubblici e privati) presenti nel contesto locale rappresentano, da una parte, la formalizzazione di consuetudini e prassi avviate e testimoniano il radicamento del progetto, dall'altra costituiscono il presupposto per il perseguimento degli obiettivi definiti nei progetti individualizzati dei beneficiari.

In questo senso, l'ancoraggio al territorio, la capacità di coordinarsi con le organizzazioni che abitano il contesto locale, rappresentano un valore aggiunto sia nella creazione di una comunità inclusiva, sia con riferimento alla capacità di dare operatività ai progetti di autonomia.

output

**REFUGEES
WELCOME**

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**ORDINE DEGLI
PSICOLOGI
DELLE MARCHE**

CNA
UNIVERSITÀ
DI URBINO

UNIVERSITÀ DELLA PACE

ON
THE
ROAD

ISCOS

CONSULTA
PER
LA PACE
DI JESI

CONSULTORIO
FAMILIARE DI
FALCONARA

ADICONSUM

**MARCHE
SOLIDALI**

IC "FEDERICO II" DI JESI

DIPARTIMENTO
DIPENDENZE
PATOLOGICHE

CESCOT

ASSOCIAZIONE FRANTZ FANON

C.N.C.A.

LEGA

COOP

UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

CONFCOOPERATIVE

**LEGAMBIENTE
MARCHE**

FORMART

**CPIA
ANCONA**

FORUM
DEL
TERZO
SETTORE

**L'AFRICA
CHIAMA**

DIPARTIMENTO
DI SALUTE
MENTALE

IAL

MARCHE

WWF
ANCONA
MACERATA

output

INIZIATIVE CULTURALI

All'interno del progetto SAI "Ancona provincia d'asilo", affianco alle iniziative rivolte all'autonomia degli accolti, sono stati progettati ed implementati una serie di interventi finalizzati alla piena integrazione dei beneficiari, all'accrescimento del senso di appartenenza al territorio di accoglienza attraverso la conoscenza ed il confronto con i valori basilari che permeano la nostra comunità locale. E' da questa premessa che sono state messe a punto, in collaborazione con il WWF di Ancona Macerata, azioni formative finalizzate alla sensibilizzazione sul tema del rispetto dell'ambiente, del corretto conferimento dei rifiuti, del risparmio energetico (anche attraverso uscite presso l'Oasi di Ripa Bianca di Jesi, l'ASTEA di Osimo), della sicurezza stradale. Sono stati realizzati, in collaborazione con aziende del territorio, laboratori sulle tematiche della creazione del miele e della pasta, al termine dei quali sono stati realizzati prodotti a marchio "Asylum".



Sono state implementate iniziative formative rivolte agli operatori ed aperte all'esterno quali, ad esempio, il convegno sulla Riforma della Giustizia Minorile svoltosi il 22/02/2022 a Falconara Marittima. Sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione ed informazione con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una comunità inclusiva.

Tra di esse, la Giornata Mondiale del Rifugiato, che ha coniugato un momento informativo/formativo su tematiche specifiche ad un pomeriggio con una vocazione ricreativa, svoltosi in parco jesino, votato alla conoscenza reciproca ed a favorire l'incontro tra cittadini italiani ed ospiti del progetto di accoglienza.

output

ALCUNI ESEMPI



**GIORNATA MONDIALE DEL
RIFUGIATO**



**PRODOTTI
"ASYLUM"**



**CORSI DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

OUTCOME



outcome

VOLONTARIATO, SPORT E ALTRE ATTIVITÀ VOLTE ALL'INCLUSIONE

All'interno del progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo" sono state portate avanti iniziative finalizzate a stimolare la consapevolezza sulle tematiche del rispetto dell'ambiente, del consumo responsabile delle risorse energetiche, della sicurezza stradale, all'autonomia negli spostamenti sul territorio (24 beneficiari iscritti a scuola guida), alla promozione dell'inclusione sociale (23 beneficiari inseriti in attività sportive), alla crescita di legami con la società di accoglienza (partecipazione degli accolti ad attività di volontariato). Un percorso di integrazione che parte dalla formazione professionale e dal lavoro, ma che include aspetti legati all'istruzione, alla salute, all'integrazione sociale nel territorio, allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale.

In questo senso, si è ritenuto strategico dare avvio ad azioni di valore sociale e culturale per favorire l'integrazione e, contemporaneamente, promuovere il dialogo e la relazione con il territorio e la comunità ospitante.

All'interno di questa cornice, è stato avviato in maniera sperimentale il Servizio di "Buon vicinato". Tale iniziativa è stata messa a punto a seguito di un percorso di riflessione e confronto tra gli operatori impiegati nel progetto che si è concretizzato nell'adozione di un Regolamento del Servizio messo a punto dall'ASP 9.

Il Servizio di "Buon vicinato" pone le sue basi sulla volontà di intercettare delle risorse inesprese ma presenti nel territorio, e metterle a disposizione dei beneficiari, in particolare dei nuclei familiari, per sostenere il loro percorso di integrazione.

Nel caso delle famiglie, infatti, la partecipazione ad iniziative rivolte all'apprendimento della lingua italiana, alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo è ostacolata dagli impegni legati all'accudimento dei figli minori.

Il Servizio di "Buon vicinato" si propone di attivare nuove forme di sostegno, ad opera di famiglie residenti, per rispondere a tali necessità.

In termini operativi, vengono identificate delle famiglie disponibili a mettersi in gioco e supportare, a titolo gratuito, il percorso di integrazione dei beneficiari del progetto "Ancona provincia d'asilo". Ogni famiglia individuata viene preparata ed abbinata ad un singolo beneficiario o ad un singolo nucleo familiare in maniera mirata, secondo modalità definite dall'équipe integrata che ha in carico gli utenti.

Durante tutto il percorso il progetto garantisce supporto alle famiglie che hanno manifestato la propria disponibilità, attraverso la presenza di una psicoterapeuta, pronta ad intervenire in caso di specifiche problematiche.

Nel corso del 2023, 4 nuclei familiari accolti a Falconara Marittima, Chiaravalle, Montemarciano, hanno usufruito del Servizio di "Buon vicinato", ottenendo supporto di carattere flessibile ed informale, sia per l'operosità e l'impegno profuso dalle famiglie ospitanti, sia per la creazione di legami affettivi solidi che sono perdurati al di fuori della cornice temporale del progetto.

Promuovere l'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, regionali e comunali che si concretizza anche grazie alla collaborazione e al prezioso contributo di singoli cittadini e delle realtà del Terzo Settore.

output

COORDINAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI SAI

Nel 2021 si è costituito il Coordinamento del SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE (SAI) della Regione Marche in seguito alla firma di un "Protocollo d'Intesa" da parte di 16 diversi Enti titolari di progetti SAI.

Si tratta del primo Coordinamento regionale costituitosi in Italia.

L'iniziativa è stata promossa dall'ASP AMBITO 9 e supportata, nella realizzazione, dal Servizio Centrale del SAI con la finalità di avviare con gli altri Enti aderenti al Coordinamento un percorso condiviso di miglioramento e di armonizzazione dei servizi offerti di accoglienza, tutela e integrazione dei beneficiari dei progetti SAI, di co-progettare dei percorsi di sensibilizzazione e di conoscenza culturale sul fenomeno delle migrazioni e di farsi rappresentanti davanti a soggetti istituzionali quali la Regione Marche, le Prefetture e la Sanità, dei problemi e delle potenzialità di cui le persone accolte sono portatrici.

Nell'ambito del Coordinamento è stato eletto un Consiglio di rappresentanza costituito da ASP AMBITO 9, Comune di Ancona e Comune di Pesaro per gli enti locali e Cooperativa On The Road e Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res per gli enti gestori.

Nel corso del 2022 sono stati attivati tre Tavoli regionali di lavoro sulle seguenti tematiche:

- inserimento abitativo dei beneficiari in uscita dal SAI;
- presa in carico dei beneficiari con vulnerabilità psichica e/o sanitaria;
- presa in carico dei minori stranieri non accompagnati.

I Tavoli si sono riuniti con cadenza periodica durante tutto il 2022 ed hanno visto la partecipazione di referenti del Coordinamento regionale sia per gli Enti locali titolari che per gli Enti attuatori. Durante gli incontri sono state analizzate le criticità emergenti e sono state individuate dai partecipanti delle possibili azioni da mettere in campo per far fronte alle problematiche emerse.

Sono stati previsti momenti di restituzione al Coordinamento generale così come ai referenti del Servizio Centrale e di ANCI Marche.



outcome

LAVORO

Per quanto concerne l'accesso nel mercato del lavoro, i contratti stipulati dai beneficiari del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" nel 2022 sono stati in totale 393, con un incremento elevato rispetto all'anno precedente. Sul totale, 243 contratti sono di durata inferiore o uguale a 6 mesi (245 nel 2021) e 150 di durata superiore a 6 mesi (95 nel 2021).

In alcuni casi, i contratti di lavoro sono maturati al termine dell'esperienza di tirocinio, a dimostrazione dell'efficacia dello strumento e della capacità del tessuto imprenditoriale di cogliere il valore delle competenze maturate a seguito dell'esperienza di formazione in azienda.

Al tempo stesso, l'elevato numero di contratti di lavoro stipulati in maniera diretta, evidenzia come il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" sia in grado di offrire risposta alla richiesta di manodopera presente in particolare nei settori della manifattura, dell'agricoltura e dell'edilizia.

**393 CONTRATTI
2022**

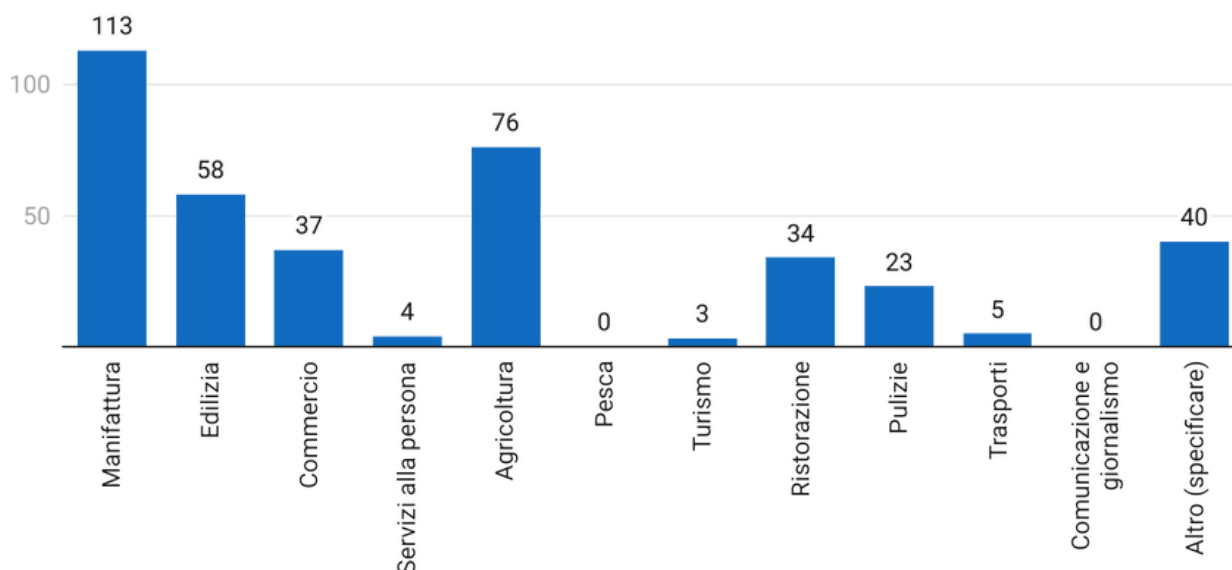
**340 CONTRATTI
2021**

**CONTRATTI 2022
243**

contratti di lavoro di
durata inferiore o uguale a
6 mesi

150

contratti di lavoro
con durata maggiore a 6
mesi



outcome

TIROCINI

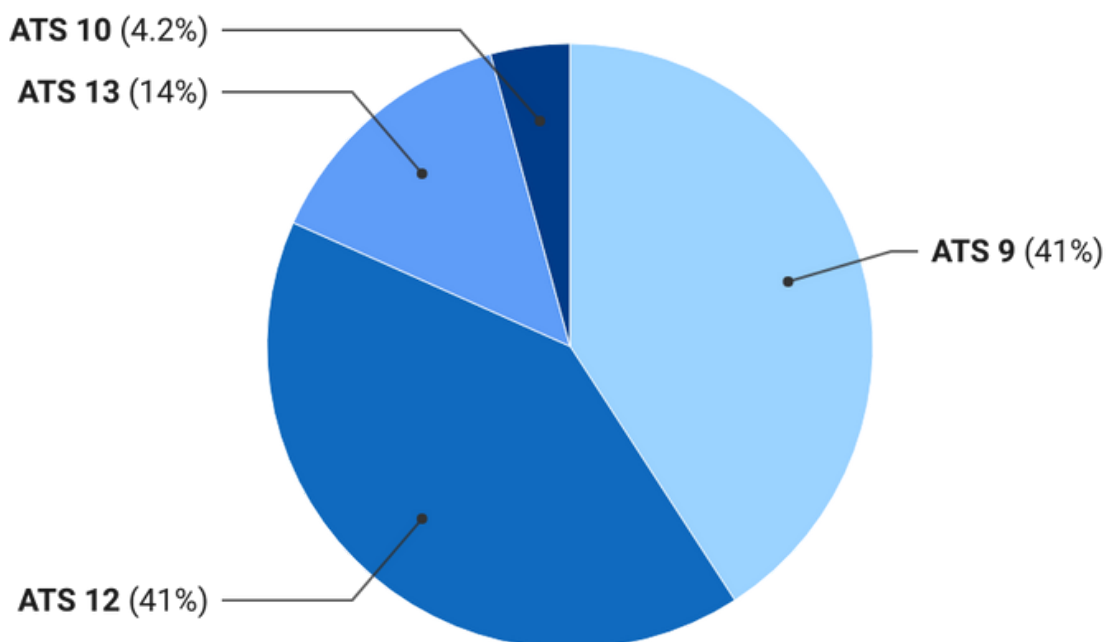
L'attività di formazione sia linguistica che professionale rappresenta la fase propedeutica per il vero e proprio inserimento socio-lavorativo dei beneficiari nel territorio. In merito all'attivazione dei tirocini, occorre evidenziare due aspetti, uno di natura metodologica, l'altro legato alla situazione congiunturale riguardante l'offerta di lavoro presente nel territorio di riferimento. Da una parte, l'attivazione dei percorsi di inserimento formativo in azienda poggia le sue basi ed è coerente rispetto al bilancio delle competenze ed alle aspirazioni dei beneficiari, dall'altra lo strumento del tirocinio è stato utilizzato in maniera ridotta rispetto al passato per la presenza di un'elevata richiesta di manodopera dalle aziende del territorio. I tirocini attivati sul territorio marchigiano, grazie al progetto "Ancona Provincia d'Asilo" ammontano in totale a 90.



Il totale delle risorse economiche impiegate per le indennità dei beneficiari ammonta a 75.675,31€.

La maggior parte dei tirocini sono stati attivati nei Comuni di Jesi (31), Falconara Marittima (30) e Ancona (19), così come la quota maggiore delle indennità ha interessato i tirocini svolti in questi Comuni (18% Falconara Marittima, 17% Jesi e 12% Ancona).

Tali risultati evidenziano come il progetto abbia offerto ai beneficiari la possibilità di maturare competenze professionali specifiche e, al tempo stesso, abbia rappresentato l'opportunità di formare lavoratori qualificati per colmare il fabbisogno occupazionale presente in specifici settori.



CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce delle evidenze presentate in questo rapporto, le informazioni qualitative e quantitative riportate nelle differenti sezioni possono rappresentare delle proxy per valutare la qualità sociale del progetto, ovvero per analizzare in quale misura il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" inneschi un circolo virtuoso di produzione di ricchezza e trasformazione per il contesto locale e la sua comunità.

Tuttavia, se attraverso le evidenze presentate non è possibile stimare la relazione tra i singoli effetti e gli obiettivi perseguiti nell'iniziativa, si può ragionevolmente evidenziare come alcuni aspetti dell'accoglienza, così come strutturata all'interno del progetto SAI "Ancona provincia d'asilo", rappresentino opportunità di sviluppo sia della coesione sociale sia del capitale territoriale inteso in termini di risorse materiali ed immateriali che si sedimentano nel territorio.

Il primo elemento è rappresentato dalla struttura di *governance* che vede agire insieme Stato, ANCI, enti pubblici ed organizzazioni del Terzo Settore, in una logica di sussidiarietà orizzontale, allo scopo di realizzare misure universali coerenti con i territori coinvolti ed a favore dell'empowerment delle comunità nella loro interezza.

Un approccio che, coinvolgendo gli enti locali, sia in fase di pianificazione che di gestione ed erogazione degli interventi, permette di realizzare un sistema di accoglienza sostenibile e diffuso, capace di interagire con le dinamiche in atto nel territorio. In particolare, alla luce delle dinamiche di spopolamento, che da anni interessano gran parte dei piccoli Comuni delle aree interne della regione Marche, la presenza dei migranti, accolti nel progetto, ha permesso di innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica e demografica, con ricadute positive sul piano sociale, economico ma anche amministrativo.

Su questa tematica specifica influisce, in particolare, la modifica di target che ha interessato nel 2022 il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo". Infatti, sia la crisi Afgana del 2021 che lo scoppio della guerra in Ucraina 2022, non solo hanno determinato nuovi e rilevanti flussi migratori, ma hanno condotto alla fuga ed all'arrivo in Italia di numerosissimi nuclei familiari, anche monoparentali. Di conseguenza, il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" ha visto sia un ampliamento dei numeri dell'accoglienza che un aumento dei nuclei familiari accolti.

Ciò ha comportato un forte impegno da parte delle équipes di lavoro, sia per la ricerca di nuove abitazioni per l'accoglienza, sia per la necessità di offrire risposte adeguate alle istanze di protezione e di integrazione delle nuove persone arrivate. Pertanto, nel corso del 2022, è stato necessario predisporre un ampliamento delle équipes di lavoro, un intenso lavoro di formazione e un perfezionamento della metodologia e degli strumenti di intervento.

Parimenti, con il passare dei mesi, è cambiata la prospettiva di vita dei beneficiari, e l'orizzonte temporale della permanenza in Italia. Infatti, se da subito lo strappo maturato in Afghanistan è sembrato insanabile, ad oggi, anche la ferita aperta dal conflitto ucraino appare di difficile ricomposizione nel breve periodo; di conseguenza, le prospettive di coloro che hanno lasciato la propria abitazione in emergenza e con la speranza di un ritorno nel paese di origine nel breve periodo, sono naufragate di fronte all'inasprirsi ed al prolungarsi del conflitto.

Ad emergere in maniera sempre più evidente è stata dunque l'esigenza di ri-progettare il proprio percorso di vita in Italia. La sfida raccolta dal progetto riguarda l'integrazione e la permanenza di lungo periodo di nuclei familiari anche nei piccoli Comuni dell'entroterra marchigiano esposti alla minaccia della contrazione demografica.

In questo contesto, le direttrici di intervento del progetto sono state due: da una parte, la promozione dei percorsi di integrazione durante l'accoglienza e, dall'altra, il supporto volto all'autonomia economica ed abitativa dei beneficiari al termine del progetto.

Con riferimento al primo elemento, è stato messo a punto un innovativo Servizio di "Buon vicinato", a carattere sperimentale, che parte dalla prerogativa di intercettare risorse inesprese, ma presenti nel territorio, e metterle a disposizione dei beneficiari, in particolare dei nuclei familiari. In termini operativi, l'iniziativa mirava ad identificare famiglie disponibili a supportare, gratuitamente, il percorso di integrazione dei beneficiari; tale intervento si proponeva, ad esempio, di garantire l'accudimento dei figli nei momenti nei quali i genitori erano impegnati in attività rivolte all'apprendimento della lingua italiana, alla formazione, all'inclusione lavorativa. Ogni famiglia individuata è stata abbinata ad un singolo nucleo familiare ed ha usufruito, per tutta la durata dell'iniziativa, di un sostegno personalizzato da parte di una psicologa- psicoterapeuta.

Per quanto concerne l'autonomia abitativa, è stato avviato, all'interno del Coordinamento regionale dei progetti SAI, un apposito Tavolo di confronto tra le organizzazioni aderenti con la finalità di stilare buone prassi ed avanzare proposte migliorative al Servizio Centrale. Inoltre, tra Ente Titolare ed Enti Attuatori, si è aperto un ampio confronto che ha condotto, all'inizio del 2023, alla costituzione di un Fondo di Garanzia. Tale Fondo è destinato a sostenere, nella locazione, nuclei familiari e persone con vulnerabilità nella fase di uscita dal progetto. La scelta dei destinatari dell'intervento è prerogativa di una apposita cabina di regia che agisce sulla base di uno specifico regolamento. Questa iniziativa rappresenta un modello nel quale soggetti pubblici e del privato sociale investono insieme per offrire risposta al bisogno abitativo emergente.

La realizzazione di questi interventi rappresenta, da una parte, la vitalità del progetto, sempre pronto a raccogliere nuove sfide e a sviluppare e porre in essere iniziative sperimentali, dall'altra mostra come il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" rappresenti un laboratorio sociale. Le iniziative sperimentate, se di successo, potrebbero anche essere rivolte a destinatari differenti poiché le difficoltà riguardanti la presa in carico di famiglie multiproblematiche non riguardano esclusivamente il tema dell'immigrazione. Allo stesso modo, l'autonomia abitativa appare un'emergenza nazionale che riguarda fasce sempre più ampie di popolazione.

Nella sostanza, il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" rappresenta un tassello di un sistema di più ampio respiro, rivolto alla costruzione di un'infrastruttura sociale votata all'innovazione ed alla realizzazione di interventi necessari alla riqualificazione territoriale così come al rilancio economico di aree geografiche marginali, nelle quali il fenomeno dello spopolamento sta determinando problematiche legate alla progressiva dismissione dei servizi essenziali (sanitari, di istruzione, di trasporto).

Il progetto ha anche permesso di implementare un modello di lavoro con persone in situazione di marginalità sociale pensato a partire dalle risorse di autonomia disponibili degli individui piuttosto che dai loro limiti. Tale modello di intervento potrebbe essere adottato, con modifiche ed accorgimenti, anche in altri contesti e con target diversi (si pensi alla popolazione anziana). Un modello che pone alla base degli interventi l'approccio dell'"Housing First", del co-housing, del lavoro di prossimità, del lavoro per progetti individualizzati, di una presa in carico multidisciplinare. All'interno del sistema di erogazione di servizi sociali, l'acquisizione di modelli di agire sempre più rivolti alla promozione delle potenzialità ed al mantenimento delle capacità residue risulta fondamentale per mettere in essere iniziative di carattere non assistenziale. Questo approccio, tra l'altro, appare in linea con le indicazioni del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'evoluzione del modello di accoglienza ha determinato la progressiva integrazione dello stesso nella programmazione delle politiche e nelle strategie del welfare nazionale universalistico.

Il presente rapporto evidenzia infatti le esternalità positive delle misure di accoglienza negli specifici territori nei quali insiste e nelle comunità locali interessate. Le iniziative realizzate hanno ricadute in termini di *empowerment* socio-culturale, di trasformazione del modello di welfare e del tessuto economico.

Dal punto di vista socio-culturale, il modello di accoglienza diffusa per "piccole aree" ha permesso di instaurare occasioni di incontro, confronto ed integrazione tra le comunità locali e le persone accolte, favorendo processi di progressiva inclusione ed affievolendo i sentimenti di iniziale ostilità, frutto di pregiudizi e timori. Il progetto ha sostenuto tali dinamiche ricorrendo a differenti approcci comunicativi: incontri mirati, realizzazione di laboratori, convegni, momenti aggregativi e di festa, aperti a tutta la cittadinanza, predisposizione e diffusione di materiali informativi.

I corsi di lingua italiana, la formazione, i tirocini e i percorsi di inserimento lavorativo hanno favorito lo svilupparsi di relazioni in contesti differenti dall'abitare.

Il percorso formativo/professionale e l'inserimento lavorativo hanno rappresentato l'occasione principe per l'inserimento sociale e la costruzione di reti stabili nel tempo.

L'attivazione, nel corso del 2022, di 90 tirocini rappresenta la spinta del progetto verso la professionalizzazione dei beneficiari e corrisponde altresì all'esigenza delle aziende di disporre di personale qualificato alla luce del fabbisogno di manodopera contingente.

La stipula, nel corso del 2022, di 393 contratti di lavoro evidenzia la capacità dei beneficiari accolti di cogliere le occasioni presenti sul territorio al fine di intraprendere un percorso di indipendenza e di piena integrazione. Il dato relativo ai contratti stipulati, così come il fatto che le ditte del territorio si rivolgono sempre più al progetto per trovare risposta all'esigenza di manodopera, evidenzia come il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo" rappresenti un valido punto di riferimento per il mondo dell'impresa, in particolare per quelle aziende che operano nei settori della manifattura, dell'edilizia, dell'agricoltura, della ristorazione e del turismo.

Nella realizzazione operativa del progetto sono coinvolte un numero elevatissimo di aziende che svolgono, ad esempio, attività di ripristino, manutenzione e pulizia degli alloggi e degli uffici, di noleggio degli automezzi dedicati al progetto, di vendita di beni rivolti ai beneficiari (es.cibo, prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa, vestiario, farmaci, prodotti per la cura dei bambini e l'istruzione, etc.) e di servizi per la formazione professionale, generando un indotto sul territorio a favore delle imprese assolutamente rilevante. Si pensi al solo dato relativo al pagamento dell'affitto delle strutture utilizzate nel progetto che nel 2022 è pari 723.193,81 €, determinando una ricaduta diretta sui cittadini e le aziende del territorio.

A tal proposito è utile evidenziare che ad essere coinvolte non sono prevalentemente grandi aziende a carattere nazionale, ma piccole attività imprenditoriali (anche individuali) diffuse in maniera capillare nel territorio.

Contestualmente, il progetto SAI "Ancona provincia d'asilo", nel 2022, ha investito sul capitale umano 2.554.574,45 € per la retribuzione delle risorse umane con contratto di lavoro subordinato. Si tratta di persone che lavorano per lo più a contatto diretto con i beneficiari, nei 26 Comuni nei quali questi vengono accolti. Il personale impiegato appartiene al genere femminile in oltre il 70% dei casi che, per la quasi totalità, risiede nella provincia di Ancona.

Il progetto ha rappresentato anche un importante occasione di accrescimento di competenze per gli operatori sociali del territorio, determinando la specializzazione delle figure professionali coinvolte in un approccio di tipo multidisciplinare orientato al lavoro su progetti individualizzati.

Se da un lato, quindi, il valore dell'accoglienza si esplica attraverso la creazione di occasioni stabili di dialogo e confronto tra cittadini residenti e persone straniere, di percorsi di convivenza interculturale, di costruzione di una comunità inclusiva ed educante rispetto alle diversità, dall'altro si manifesta in termini di promozione e moltiplicazione del capitale sociale rappresentato dal lavoro di rete tra gli attori coinvolti così come nella definizione e diffusione di buone pratiche.

Il progetto di accoglienza ha determinato, infine, la dinamizzazione delle relazioni istituzionali e dei servizi sociali presenti a livello territoriale, offrendo agli amministratori, così come agli operatori sociali ed alle comunità stesse, l'occasione per ridefinire il proprio ruolo ed il proprio impegno all'interno di contesti in mutamento.

In particolare, la gestione del progetto di accoglienza ha determinato il costante coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa degli enti locali (gli ufficiali dell'anagrafe e stato civile, gli addetti ai servizi di front office, il personale dei servizi culturali, dell'istruzione e dell'edilizia residenziale pubblica) che, in stretta collaborazione con gli altri soggetti pubblici del territorio e i soggetti del Terzo Settore, ha promosso e realizzato una rete inter-organizzativa e inter-istituzionale stabile nel lungo periodo.

L'analisi delle pratiche messe in atto dagli attori coinvolti nella progettazione, gestione ed erogazione dell'accoglienza, così come il capitale culturale e sociale prodotto, rappresentano gli strumenti strategici di confronto ed apprendimento per processi di trasformazione, innovazione e costruzione di un welfare comunitario generativo.

CONTENUTI MULTIMEDIALI



**GIORNATA MONDIALE
DEL RIFUGIATO 2023**



REPORT 2022
PROGETTI SAI "ANCONA PROVINCIA
D'ASILO" E "JESI PER I MINORI" (REPORT
DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO
GENNAIO-DICEMBRE 2022)



"SOTTO LO STESSO CIELO"
(VINCITORE CALL CIDAS BOLOGNA 2021)
MATTEO GRECO - YOUTUBE



"SIAMO PERSONE"
MATTEO GRECO - YOUTUBE



"INCLUSIONI"
CON FABIO MIGNANELLI
MOSTRA FOTOGRAFICA



"PROGETTO ASYLUM"

